

MINISTERO DELLA CULTURA ALLE ELEZIONI RSU VOTA FP CGIL

RSU²⁵ **FP
CGIL**
14 | 15 | 16 APRILE 2025

NOI VOGLIAMO PER DAVVERO:

ENNESIMO MINISTRO, ENNESIMA RIORGANIZZAZIONE

Ad un anno dall'avvio della riforma, le lavoratrici ed i lavoratori del MIC stanno ancora aspettando di sapere che fine faranno: Direzioni Generali e Segretariati Regionali sono nel caos e le Soprintendenze riorganizzate senza criterio. Mentre i Ministri si susseguono, i carichi di lavoro raddoppiano.

Chiediamo lo scorrimento delle graduatorie non ancora esaurite per funzionari e dirigenti e la stabilizzazione dei precari.

PROSPETTIVE DI CARRIERA AZZERATE PER MOLTI, VANTAGGI SEMPRE PER POCHI

Le lavoratrici ed i lavoratori aspettano il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie professionalità ma le procedure sono ferme e per le EP l'Amministrazione privilegia gli esterni. È urgente la pubblicazione dei bandi per i passaggi di area in deroga e la pubblicazione di un bando riservato agli interni per la quarta area.

Chiediamo criteri trasparenti per le posizioni organizzative e l'esigibilità delle indennità di specifica responsabilità per gli assistenti.

RILANCIO DEL PIANO OCCUPAZIONALE E CONTRO LE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO PER I NEO ASSUNTI

Servono nuove politiche occupazionali per ridistribuire le attività, restituire dignità a chi tutti i giorni apre i luoghi di cultura, organizza e programma i servizi, tutela e valorizza il nostro patrimonio e porta avanti gli uffici tecnici ed amministrativi.

Chiediamo piani assunzionali che tengano conto delle necessità dei territori e delle nuove professionalità ridefinendo gli organici ed implementando il numero complessivo di addetti.

SERVIZIO CULTURALE, SERVIZIO PUBBLICO!

Le nostre RSU lavorano sui posti di lavoro a garanzia dei tuoi diritti presidiando e vigilando sul rispetto della sicurezza del tuo lavoro. Crediamo fortemente sia necessario rilanciare l'idea di servizio culturale al servizio di cittadine e cittadini.

La cultura è strumento di integrazione rilancio e crescita per la società e per questo il servizio culturale deve essere pubblico e agevolando l'accesso a beni e attività artistiche e culturali e tutte e tutti.

Da sempre, come FP CGIL ci battiamo perché i luoghi della cultura siano presidi di democrazia.



IL SINDACATO
PER DAVVERO